

# LEGGERE I PAESAGGI DELL'APPENNINO REGGIANO – MODENESE

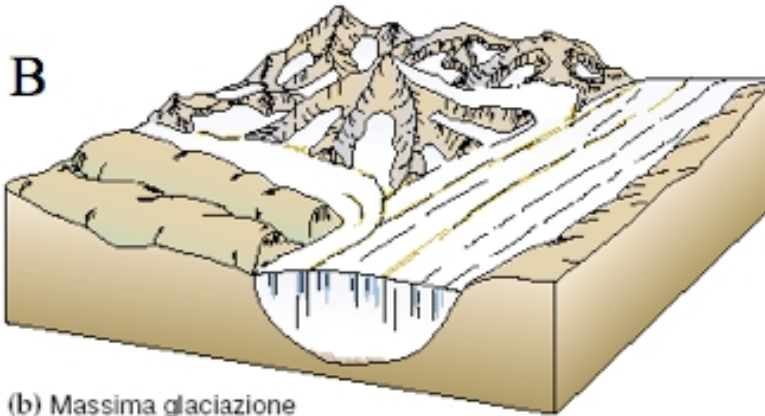
## Parte 2

Le forme dei paesaggi dell'Appennino reggiano e modenese sono per lo più legate a **fattori tettonico-strutturali** e all'azione svolta dai **ghiacciai**, dalla **neve**, dalla **gravità**, dalle **acque superficiali** e dall'**uomo**

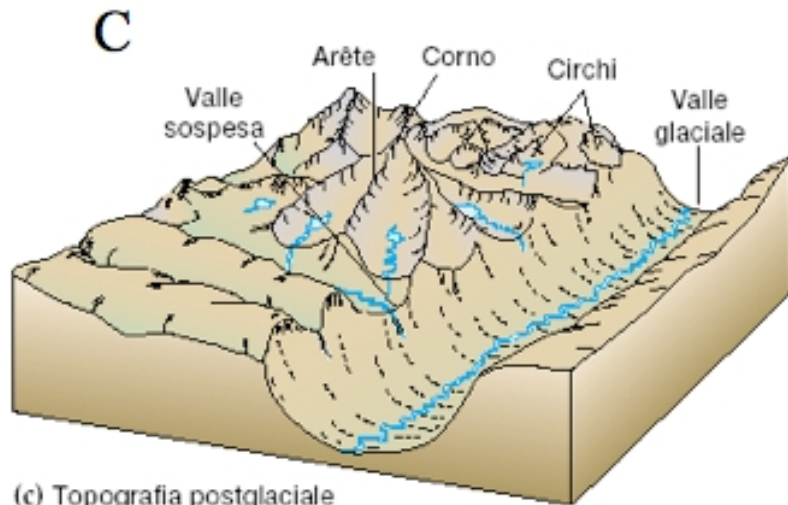
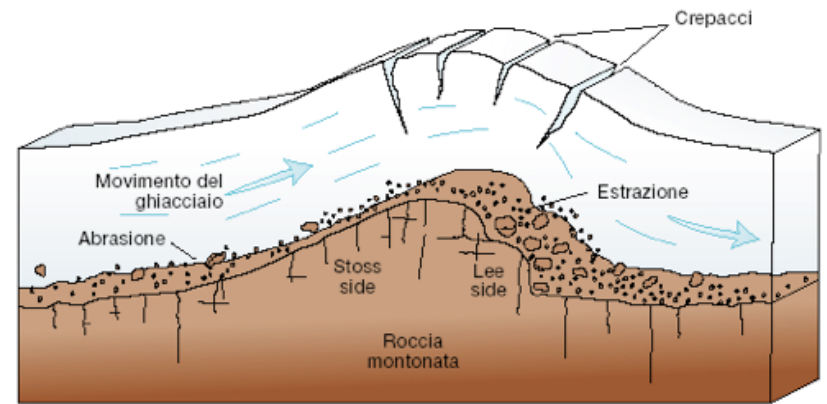
# PAESAGGIO GLACIALE

Il settore del crinale appenninico è caratterizzato dalla presenza di **forme e depositi glaciali** (circhi, laghi, cordoni morenici, depositi glaciali, etc..) e **periglaciali**, delle **acque superficiali e di gravità** che hanno agito sulle aree lasciate libere dai ghiacciai

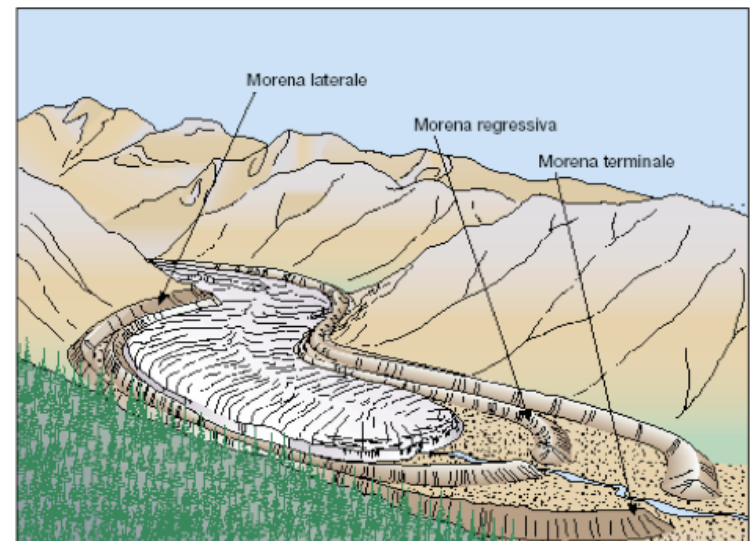
(gruppo ricerca geomorfologica C.N.R. 1982)

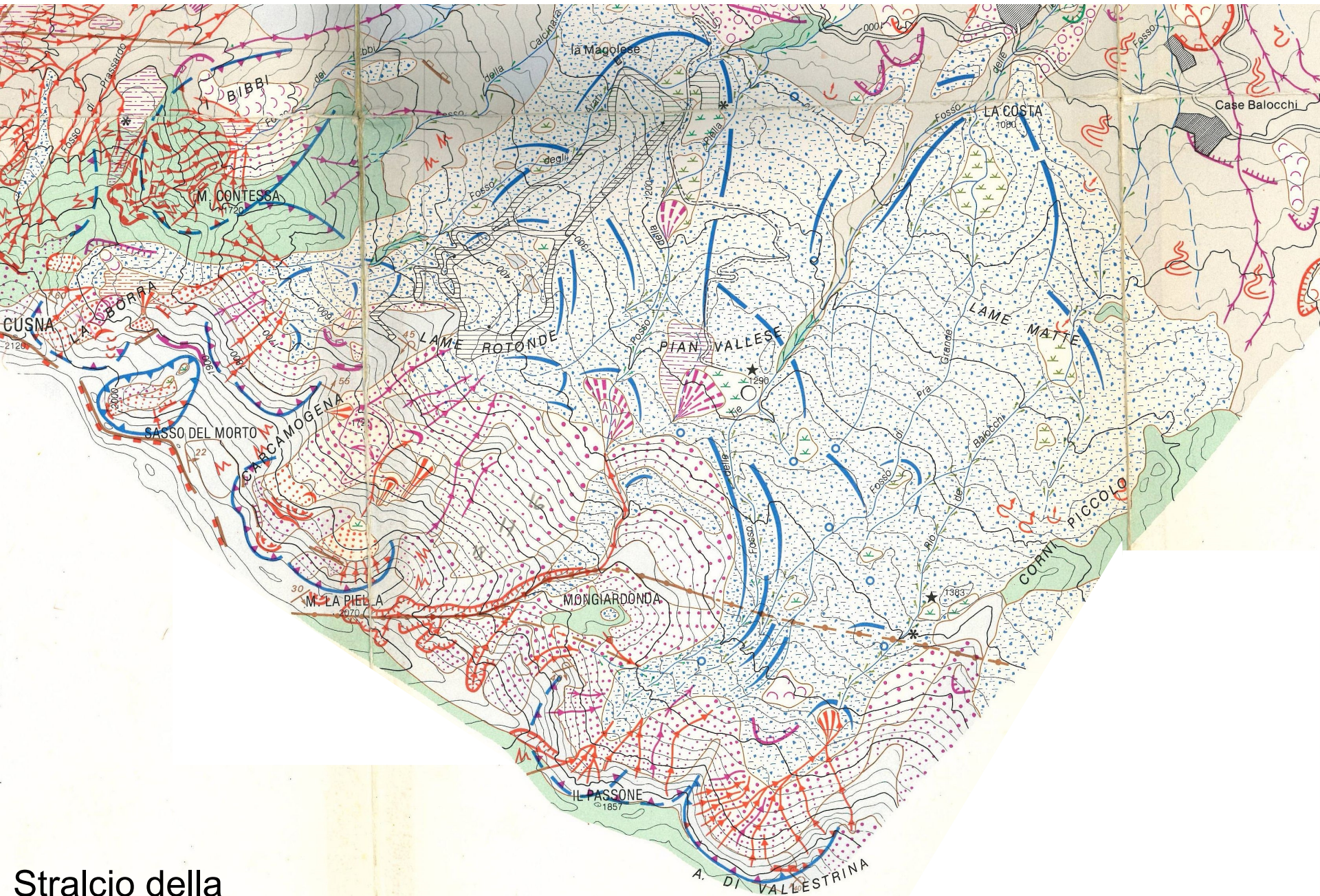


(b) Massima glaciazione



(c) Topografia postglaciale





Stralcio della  
 Carta Geomorfologica dell'area di Febbio tra il M. Cusna e il F. Secchia



## Circhi glaciali e depositi morenici





**Depositi palustri e specchi d'acqua**





## Forme e depositi periglaciali





Circo Glaciale Alpe Tre Potenze



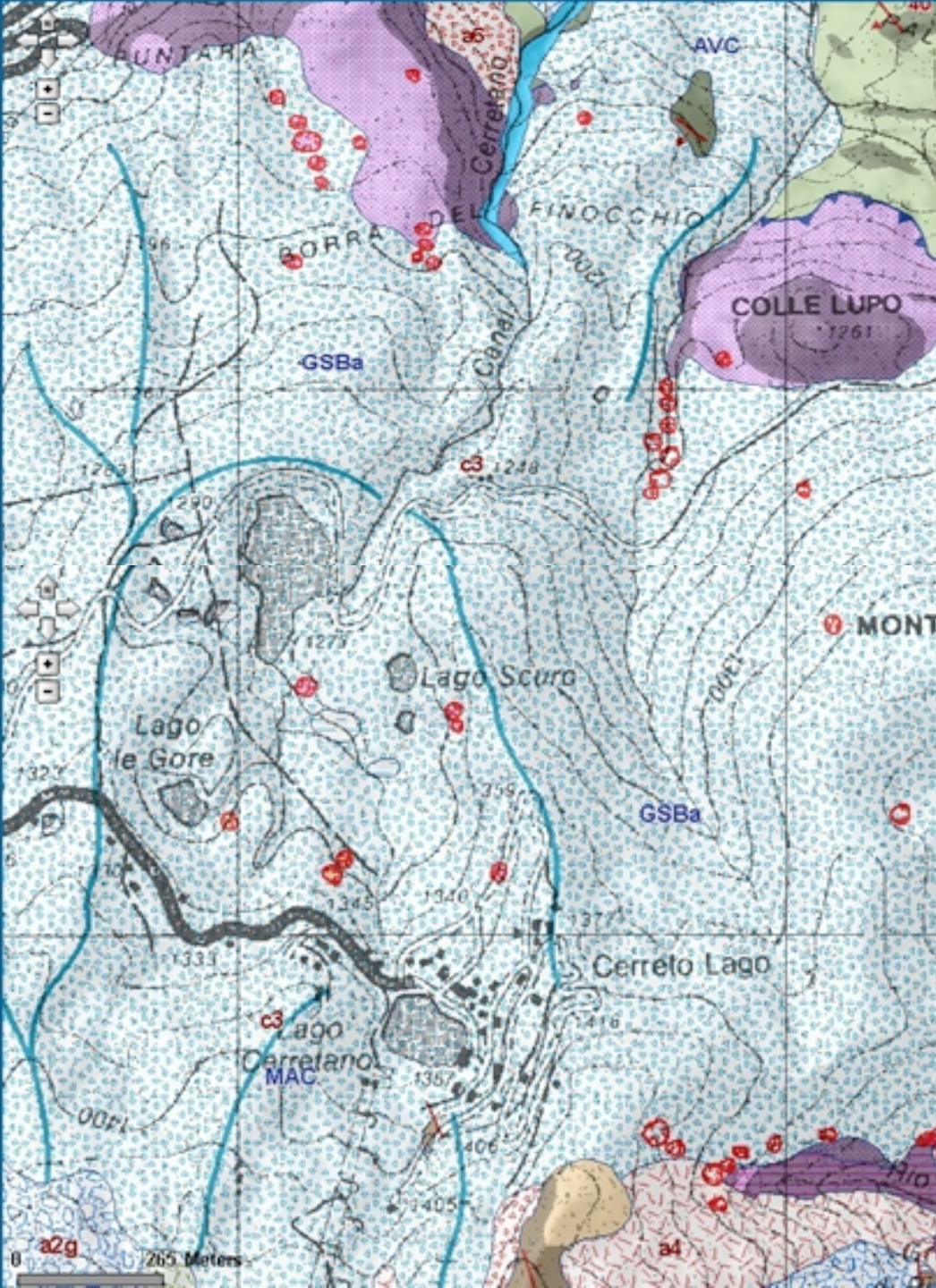
L. Piatto (1795 m il più alto dell'Appennino Sett.)



Lago colmato ai piedi di Femmina Morta



Deposito glaciale lungo pista da sci



## Carta geologica zona Cerreto Laghi

(Servizio Geologico Regione Emilia Romagna)





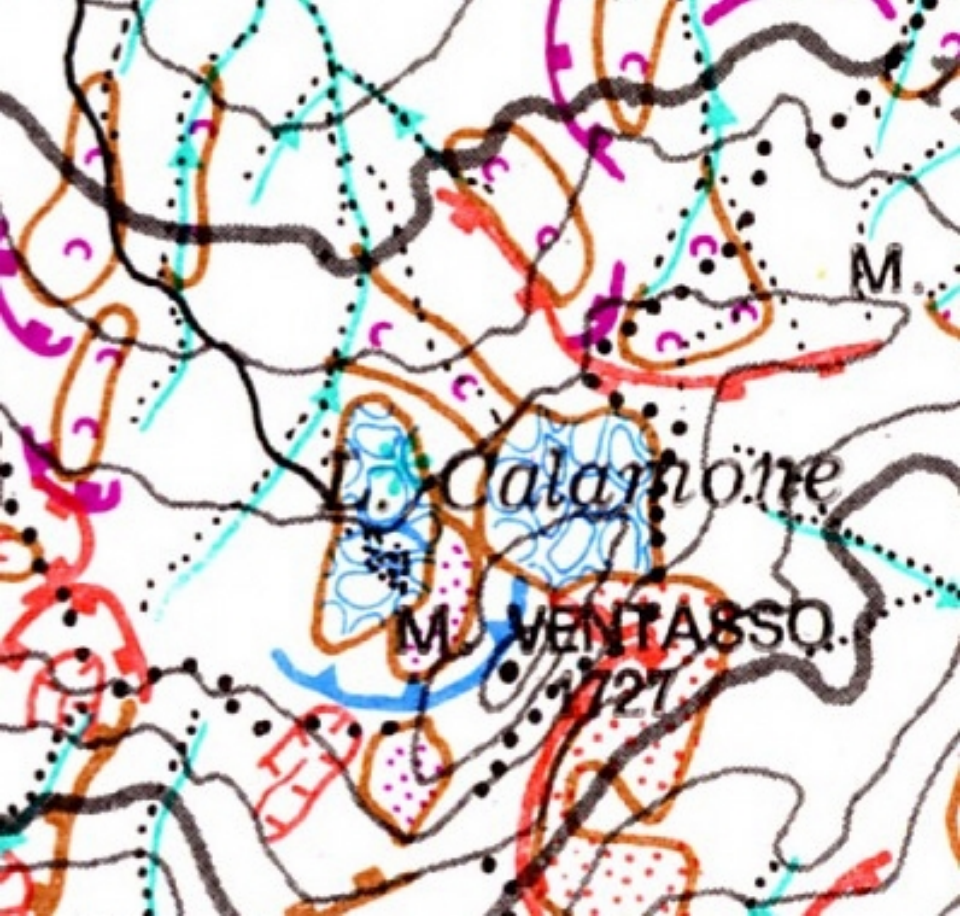
Lago Cerretano



Parco Nazionale  
dell'Appennino Tosco-Emiliano



Lago Pranda



*Carton e Panizza (1987)*

M. Ventasso e L. Calamone

# Tracce glaciali nella zona di crinale verso est

Valle T. Motte



Val di Luce-Rio delle Pozze



Valle Tagliole





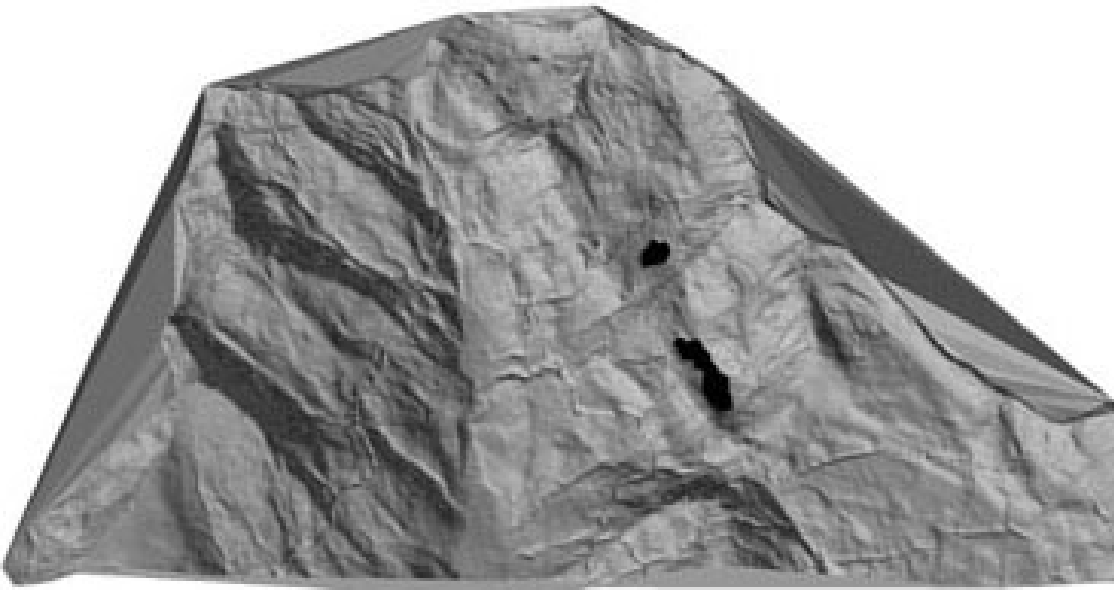
Rocce montonate Valle Rio delle Pozze



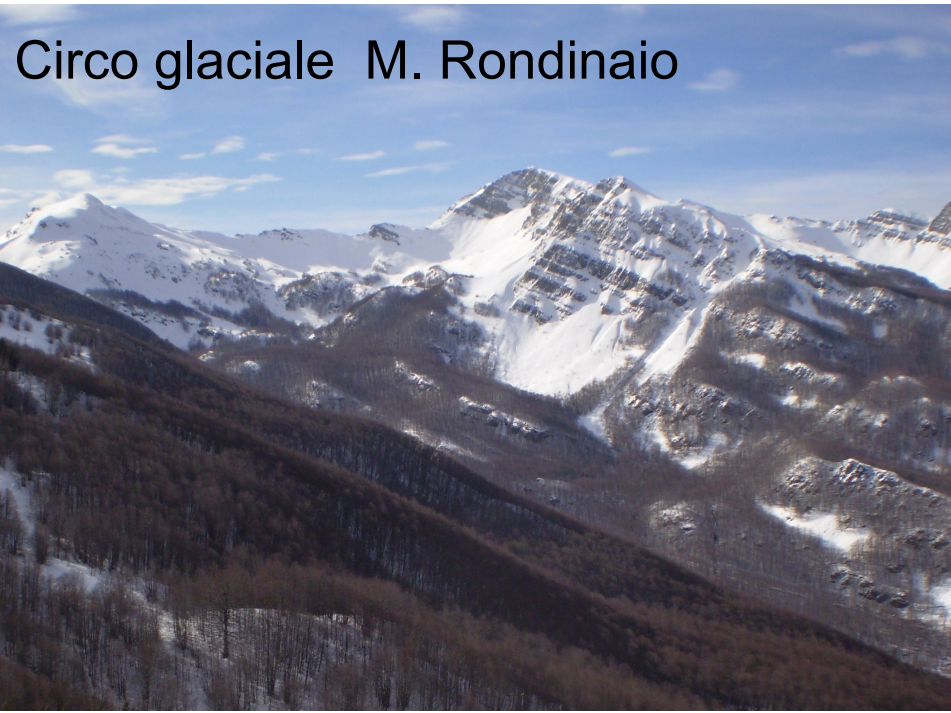
Cordone morenico presso Lagadello di Là



Deposito glaciale in Val di Luce



Circhi glaciali versante sx Valle Tagliole  
MODELLO DIGITALE DEL TERRENO (DTM)



Circo glaciale M. Rondinaio

Circo glaciale M. Giovo

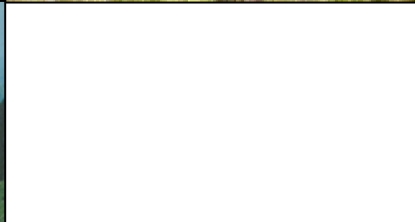
L. Santo (1.501 m) di origine glacio-tettonica



L. Baccio (1.554 m), glaciale



L. Turchino (1.613 m), glaciale



L. Torbido (1.675 m)  
Temporaneo,  
glaciale





Arco morenico sul fondo  
del Circo M. Rondinaio Est



Depositi glaciali e crionivali sul fondo  
del Circo M. Giovo



Zona Lago Santo:  
rocce montonate



Zona Lago Santo:  
depositi glaciali

Depositi glaciali a Pian Cavallaro



Circo glaciale Val Cava



# M. CIMONE



Depositi glaciali sul versante di Le Polle



Cordoni morenici ai piedi de Il Balzone



Cordoni morenici della Ruina del Cimone



Lago il Terzo all'interno di depositi glaciali



Depositi morenici presso Cimoncino



Depositi glaciali nel versante di Fiumalbo



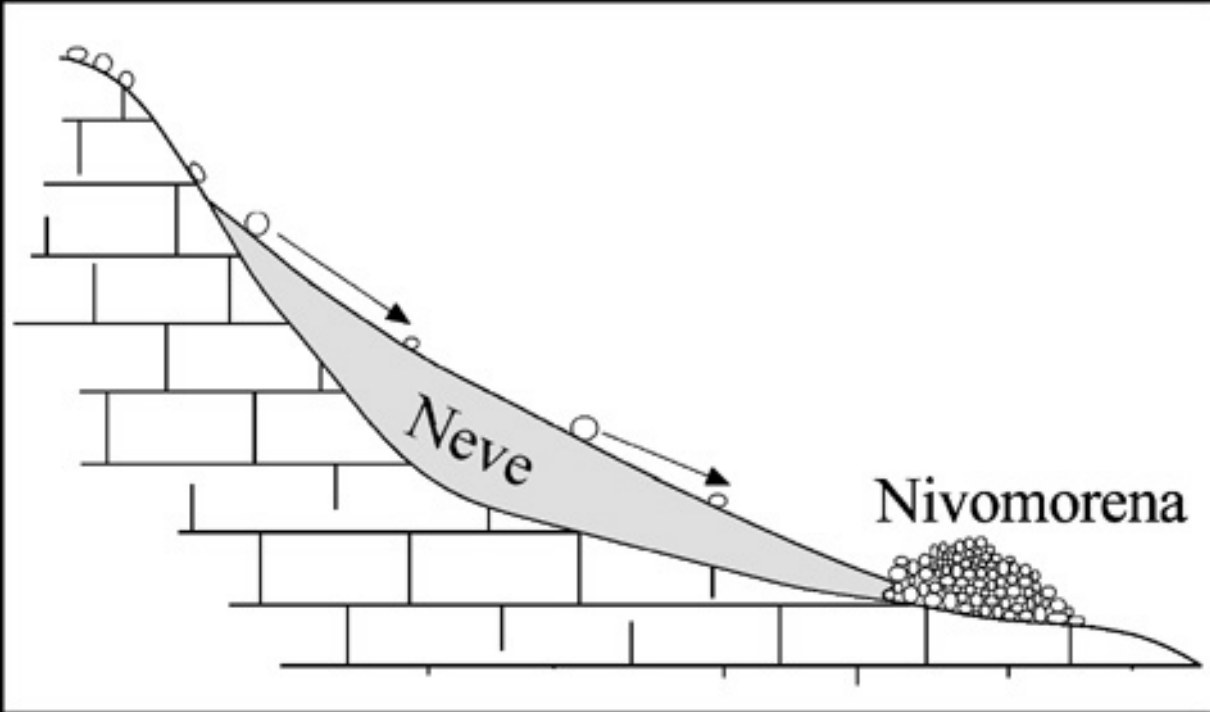
**Campi di pietre (*Blocks fields*)**

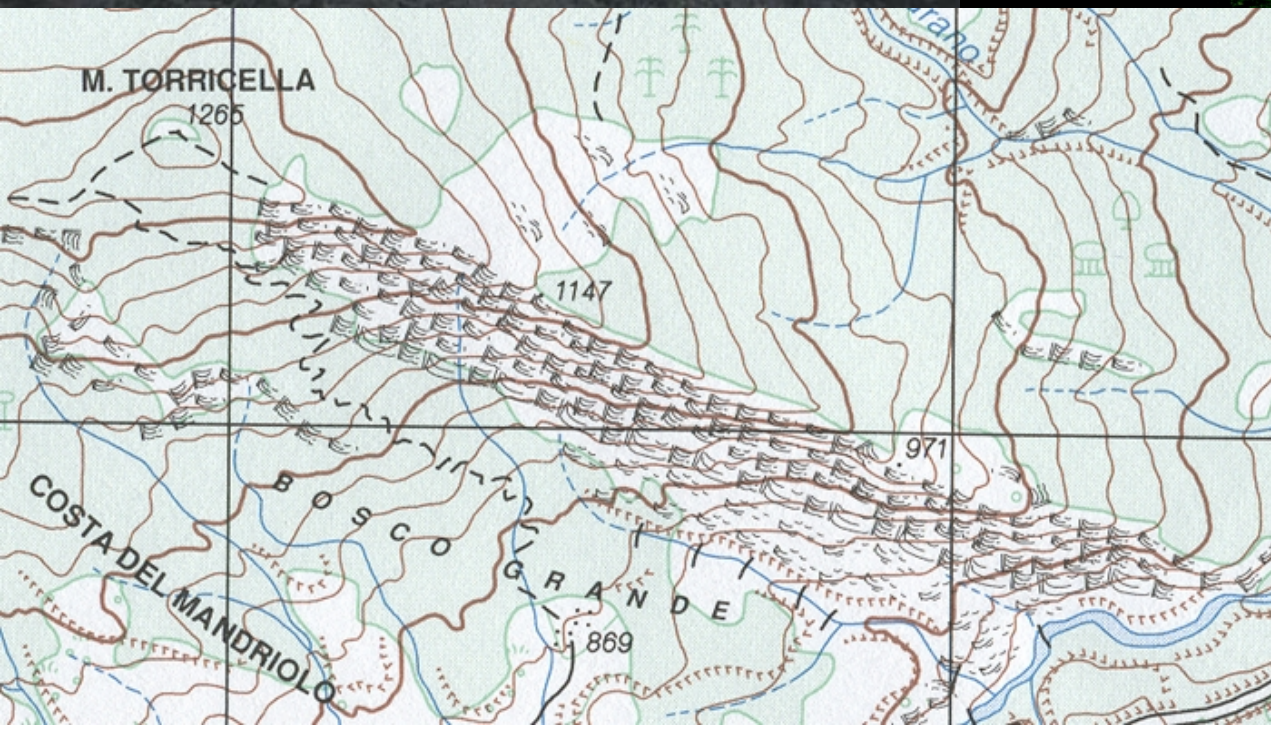




## Valanghe







## FORME STRUTTURALI

Scarpata  
strutturale  
del M. Torricella

## Microforme da morfoselezione



La “**Roccia Scimmia**” lungo  
la Strada del Duca  
(Valle Tagliole)





# Ponte del Diavolo

(tra Pavullo e Lama Mocogno)



Mammelloni (zona Regnano)

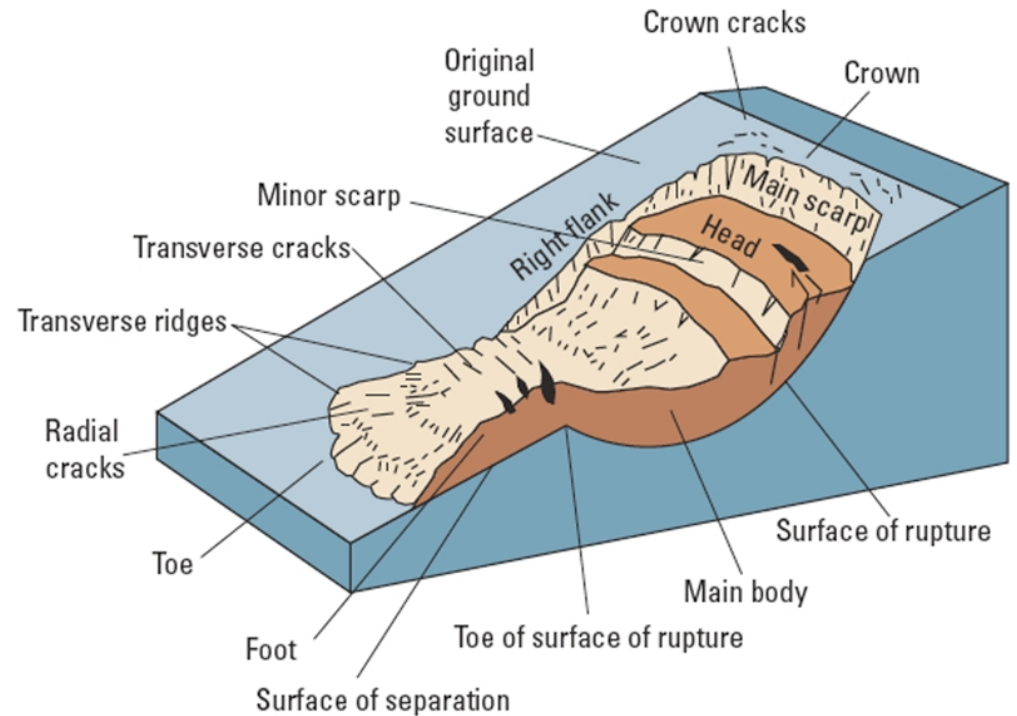
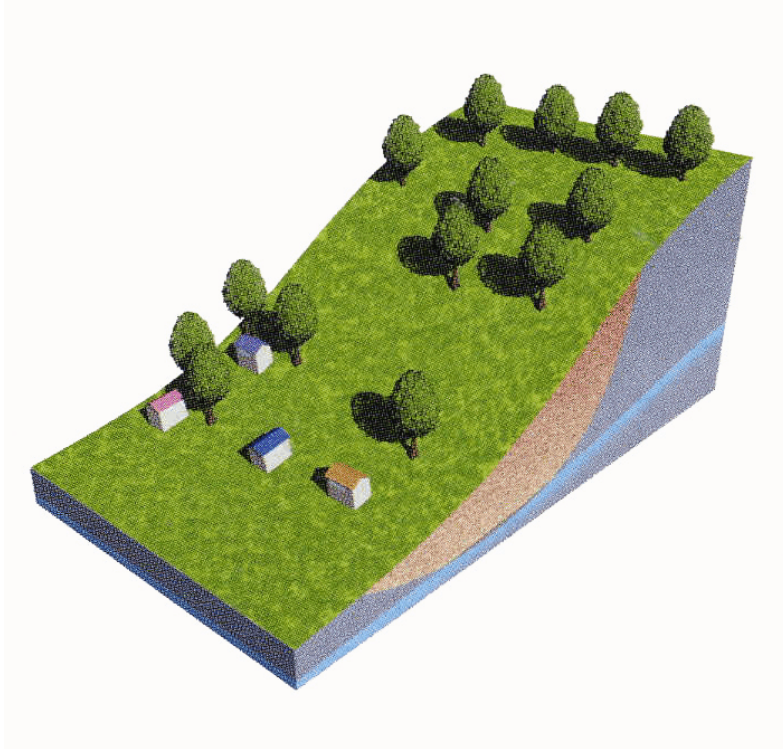


Forme a Fungo (zona Castellarano)





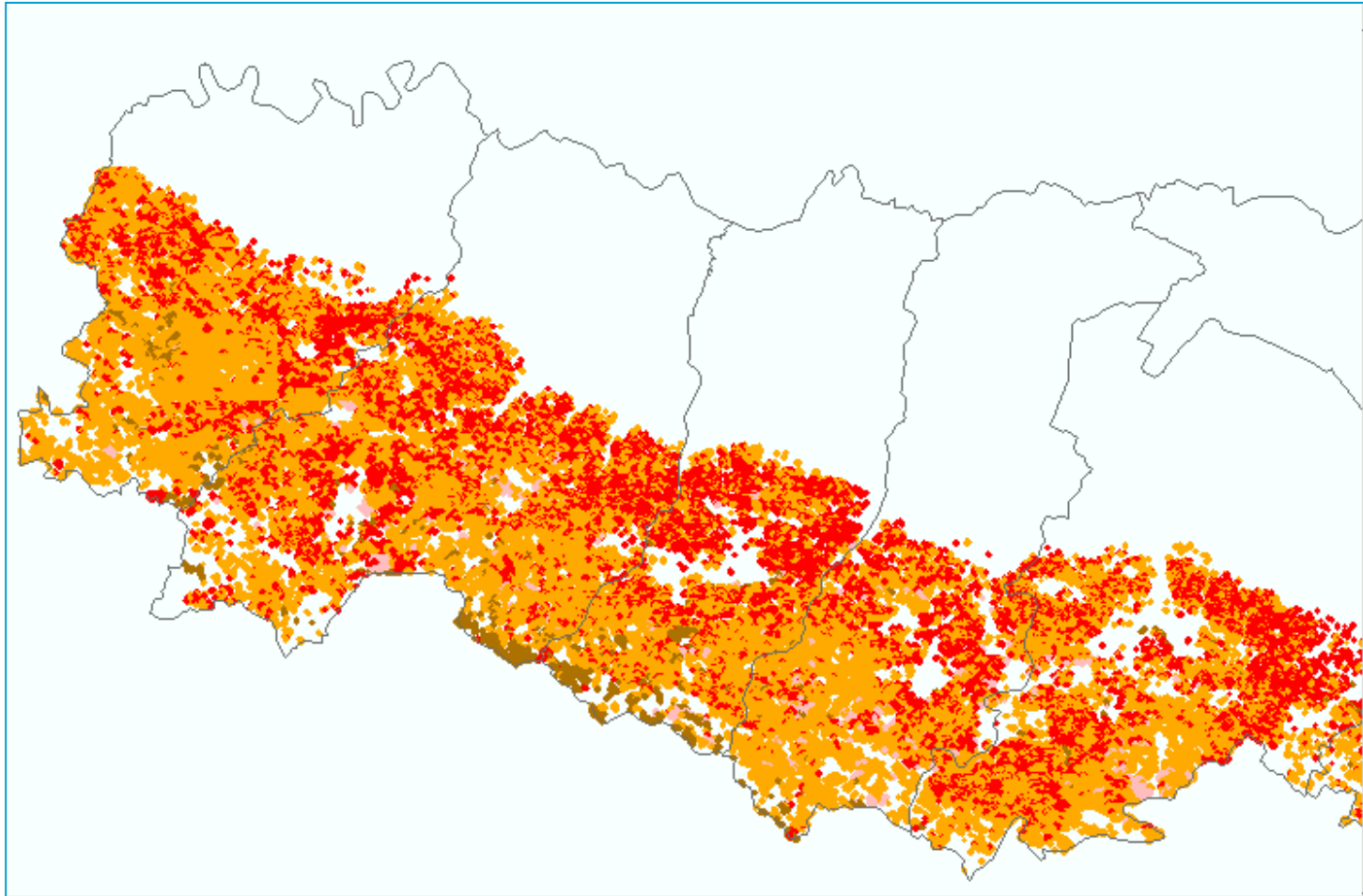
# Paesaggio dovuto a fenomeni **Gravitativi** ed in particolare alle **Frane**



Le **frane** sono classificate in **varie tipologie** a seconda del **tipo di movimento** e del **tipo di roccia coinvolto**.

Molto comuni in Appennino sono le colate di terra e le frane complesse (dovute alla combinazione di piu' movimenti)

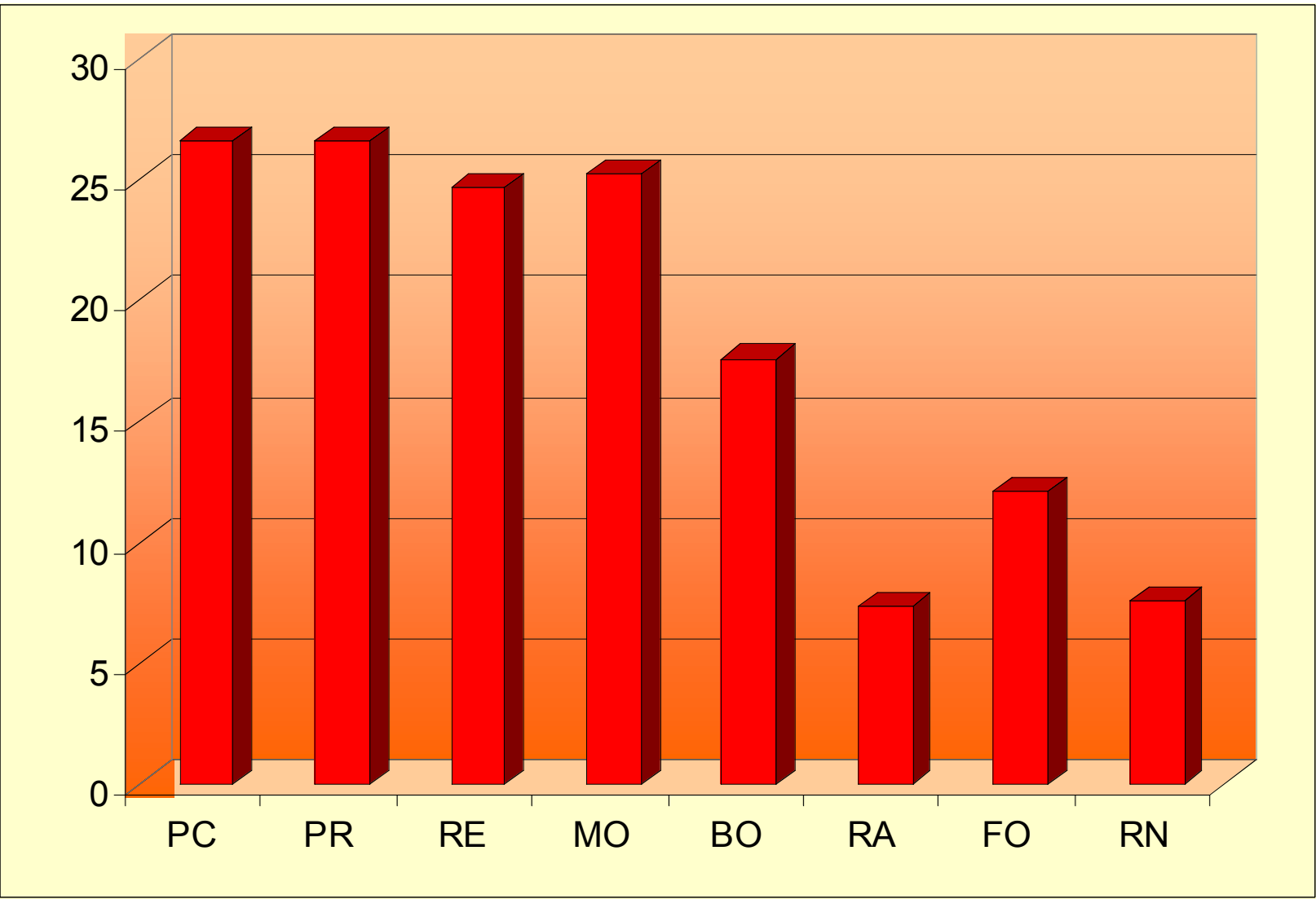
Nella Regione Emilia Romagna sono state cartografate circa 76.000 frane alla scala 1:10.000



Inventario del dissesto del Servizio Geologico Sismico e dei Suoli della Regione Emilia Romagna: in **rosso** le **frane attive**, in **arancio** le **frane quiescenti/inattive**

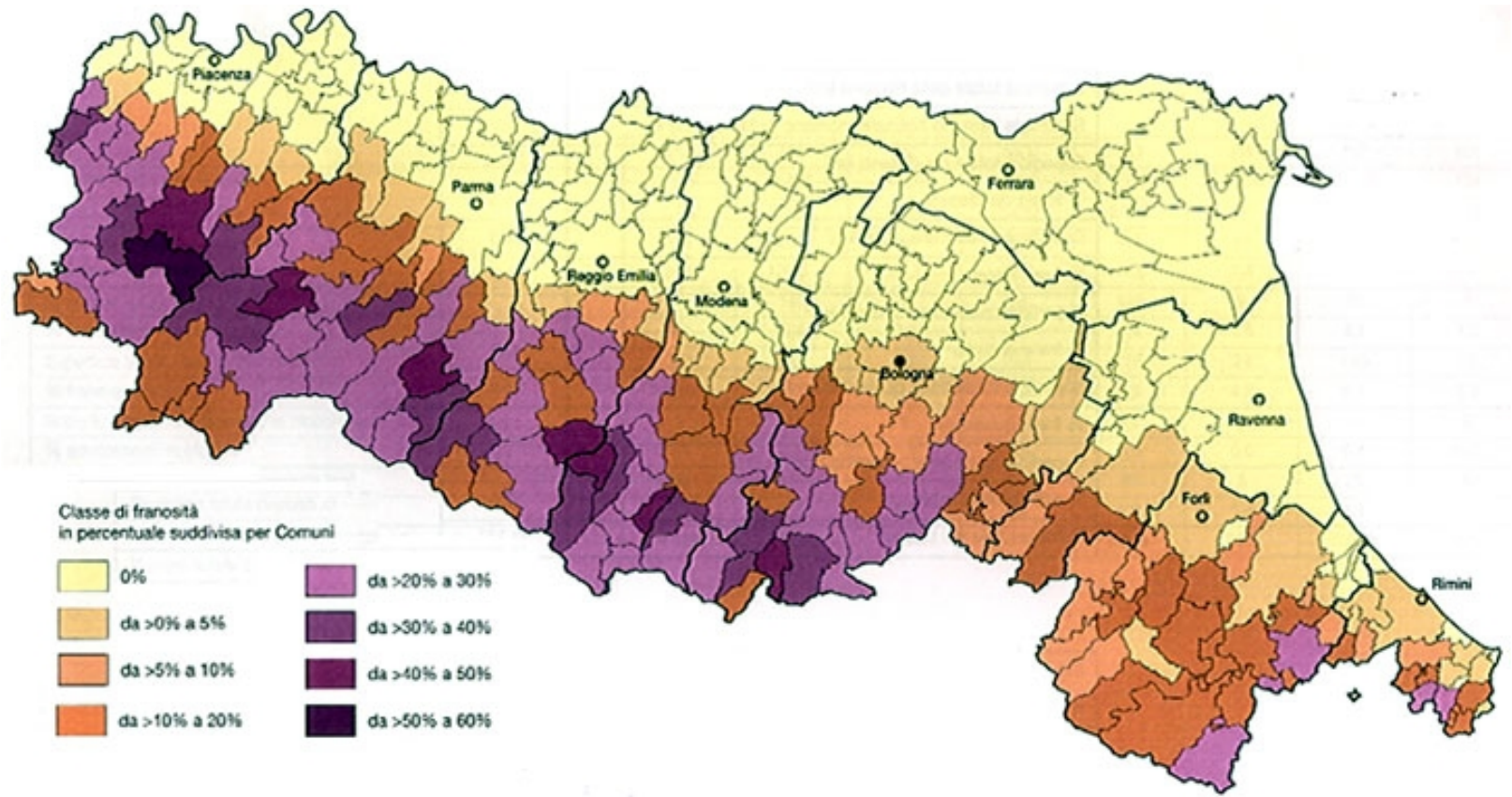
(<http://www.regione.emilia-romagna.it>)

# Percentuale aree in frana nelle Province della Regione Emilia Romagna



(<http://www.regione.emilia-romagna.it>)

# Percentuale aree in frana nei vari comuni nelle Province della Regione Emilia Romagna



(<http://www.regione.emilia-romagna.it>)

Numerosi centri abitati dell'Appennino sono ubicati, totalmente o parzialmente, su frane

Le frane sono talmente  
“famose” che a Viano  
gli hanno dedicato una via





# Ss 63





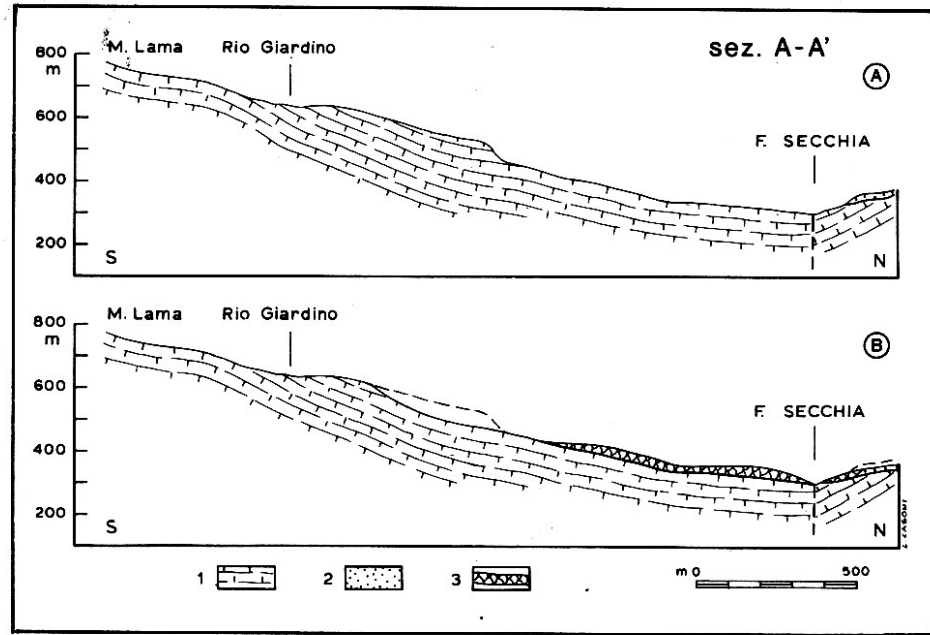


# Cà Lita





Fig. 19



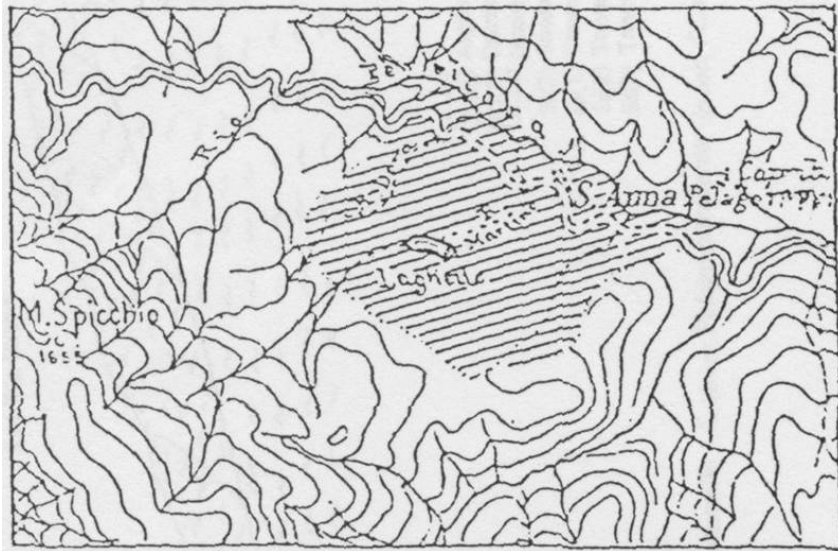
Frana di Cerredolo staccatasi nell'aprile 1960 dal M. Lama. Il cumulo di frana sbarro' il corso del F. Secchia creando un invaso di oltre 26 milioni mc.

Per impedire uno svaso improvviso e disastroso del lago venne costruito un canale sfioratore per regolare il deflusso delle acque che comunque approfondirono il canale e svuotarono il lago all'inizio del 1961.

(Colombetti et al. 1989)

# Frane Appennino Modenese: Frana di S. Anna Pelago

Verificatasi nel 1896 ha distrutto gran parte del paese



Articolo di giornale sulla frana



Chiesa di S. Anna Pelago Targa "ricordo" della frana

# La frana di Groppo



# Frana dei Boschi di Valoria (Frassinoro)



**1996**



**2001**

# Frane in Comune di Fanano



# Frane nella valle del T. Fellicarolo (Fanano)



# Alcune frane nella zona del M. Cimone



L. Ninfa prosciugato (2002)

Lago Ninfa,  
all'interno di un corpo di frana



# Frana dei "tornanti"



# Frana del Far West (M. Cervarola)



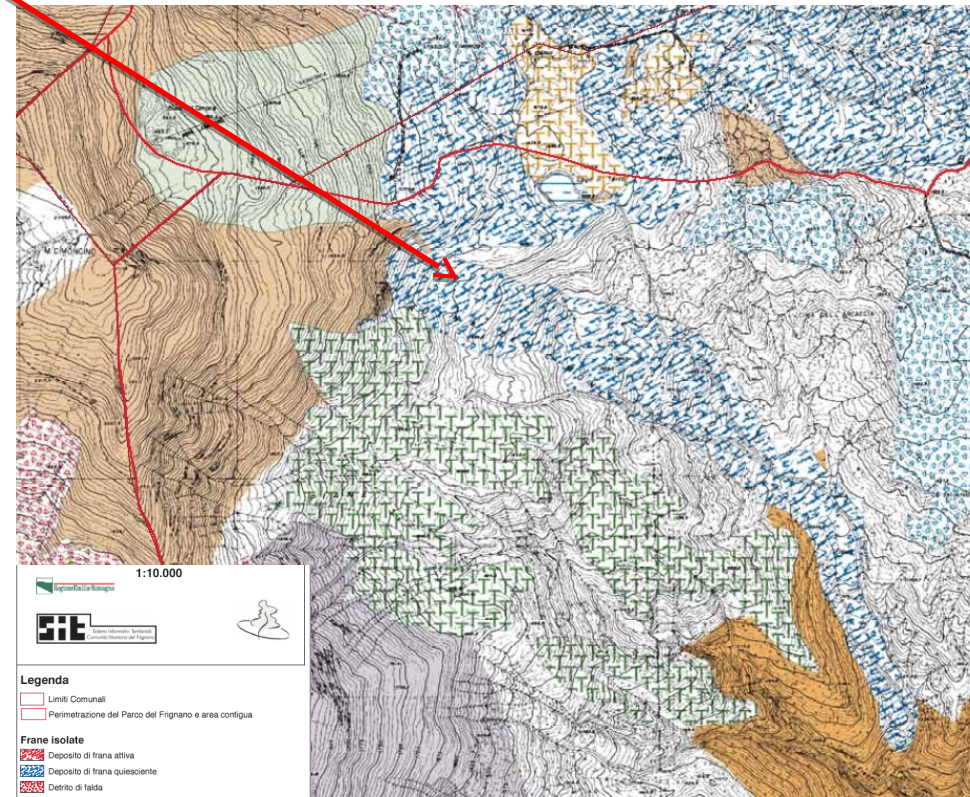
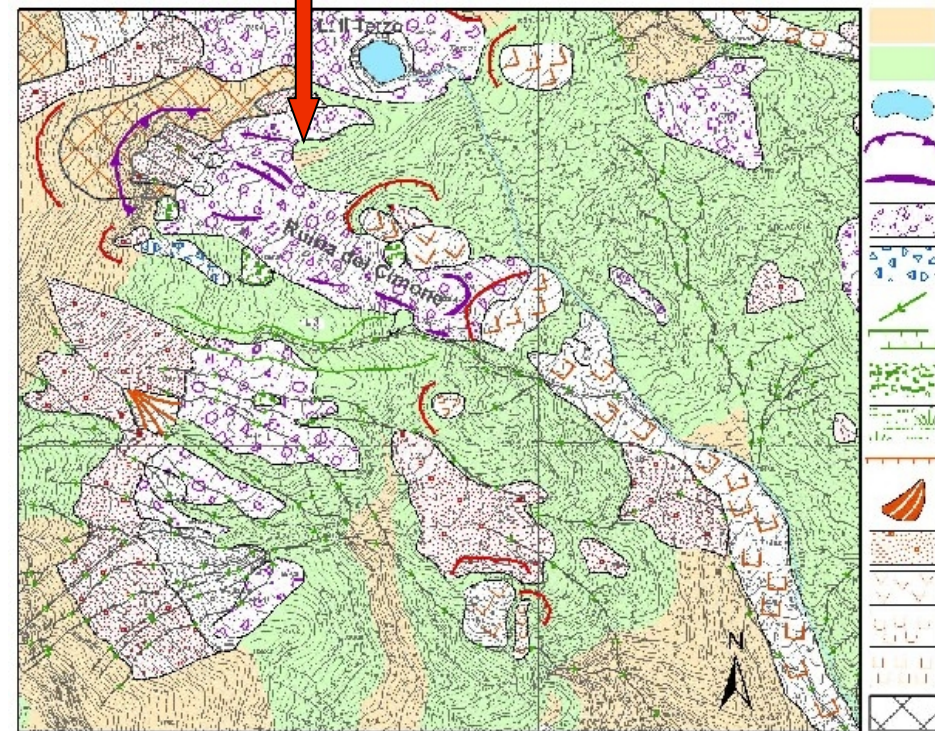
# RUINA DEL CIMONE

Castaldini et al. 2008

Parte alta: Depositi e cordoni morenici

Parte medio bassa: Frana

Carta Geol. RER su sito del Parco:  
Tutta frana





# Altre forme da gravità: trincee e grossi massi



Crinale M. Cimone Ovest



Crinale M. Cimone Est



Lago dei Bagni - Sasso della Capra



M. Cervarola



## Paesaggi da acque superficiali

I principali corsi d'acqua del territorio sono il **F. Secchia**, il **T. Enza** e il **T. Crostolo**, **F. Panaro** tutti affluenti del **F. Po**

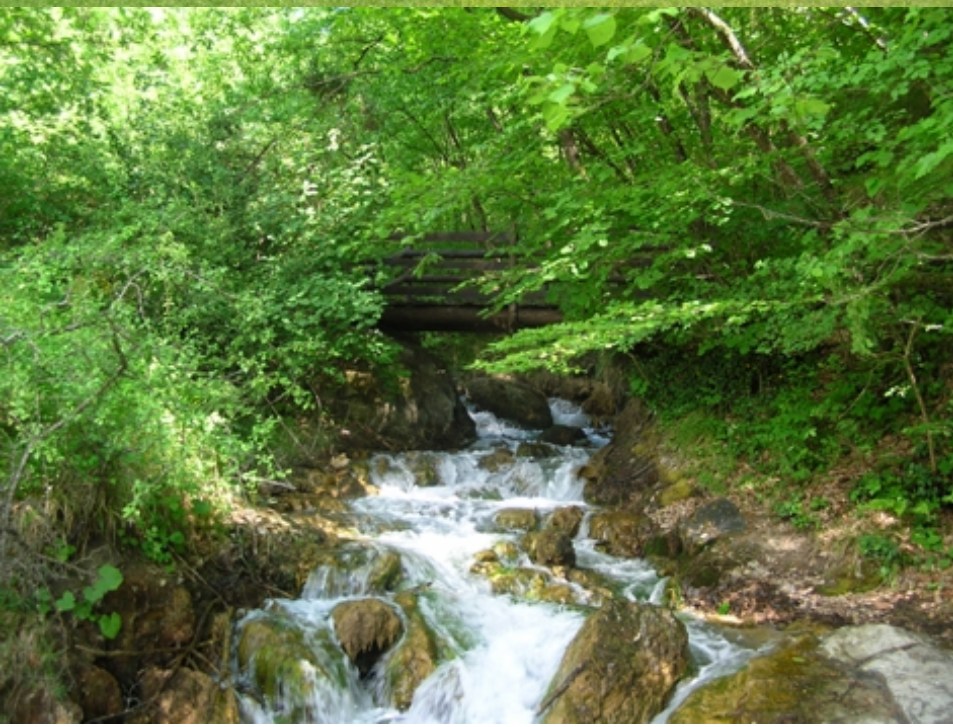
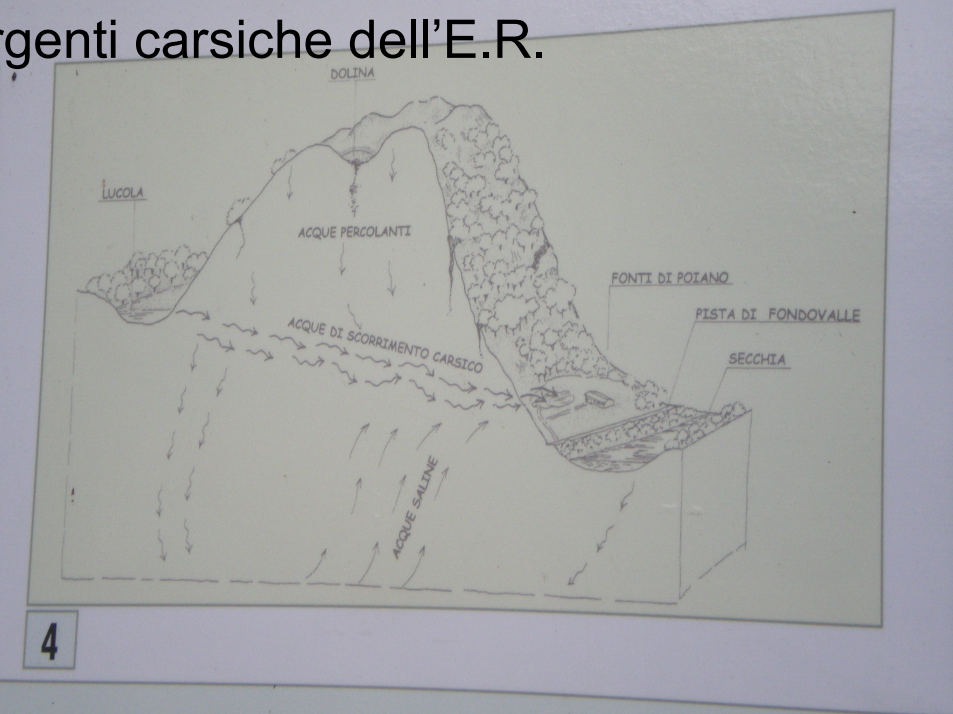




**F. Secchia c/o Fonti di Poiano in piena e in magra**



# Poiano: le maggiori sorgenti carsiche dell'E.R.



# F. Secchia c/o Roteglia



# F. Secchia presso la diga di Castellarano



# F. Secchia a valle della diga di Castellarano





Nell'area collinare, vi sono ampie superfici piu' o meno pianeggianti che sono dei vecchi terrazzi fluviali rialzati dall'attività tettonica dell'Appennino



# Versante Nord - Ovest M. Cimone



Sorgente



Cascata estate - autunno



Torrente e area palustre



Valle Tagliole



# Lagetti artificiali per la neve artificiale



Pista da sci



L. Farsini

L. Lamaccione



L. Le Polle



L. Piaggia Silvestro

Valli T. Fellicarolo e Ospitale



Torrente Scoltenna



T. Leo



L. Pratignano



([www.regione.emilia-romagna.it/natura2000.it](http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000.it))

Cascate del Doccione

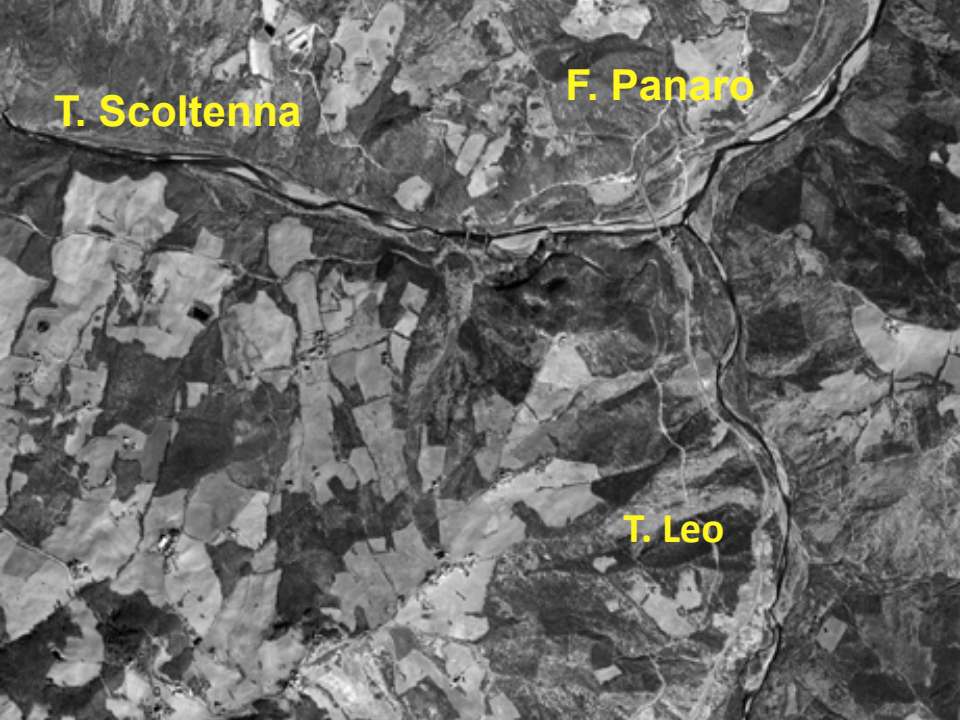


([www.cmfrignano.mo.it](http://www.cmfrignano.mo.it))



([www.panoramio.com](http://www.panoramio.com))

Il L. Pratignano (palude)  
e le cascate del Doccione  
nei bacini dei torrenti  
Ospitale e Fellicarolo



F. Panaro (nasce dalla confluenza T. Leo,-T. Scoltenna)



# Forme da ruscellamento concentrato..... e gravità



# “Calanchi” e forme simili nei litotipi argillosi





# Lago di Riolunato lungo il T. Scoltenna



## FORME ANTROPICHE

Laghi e specchi

d'acqua artificiali

Laghetti per l'irrigazione

# Interventi sugli alvei dei corsi d'acqua



# Appennino Reggiano



Cave di Argilla per l'industria ceramica



# Cava e discarica RSU di Roncobotto (Val Panaro)



# CARTE “TURISTICO AMBIENTALI”

Per aiutare i turisti e gli escursionisti a “leggere” e ad “apprezzare” l’ambiente sono state realizzate per il **Parco del Frignano** le **Carte Turistico-Ambientali dell’Alta Valle delle Tagliole e del M. Cimone**

Si tratta di **carte pieghevoli, tascabili, stampate fronte/retro con brevi note illustrative in italiano e in inglese, su geologia e geomorfologia, flora e vegetazione, fauna, attrazioni turistiche dei dintorni, informazioni utili, norme di comportamento nelle aree protette ecc...**

**Carta Turistico-Ambientale dell'Alta Valle delle Tagliole**  
 Tourist-Environmental Map of the Upper Tagliole Valley

**PARCO DEL FRIGNANO**  
 Parco Regionale dell'Alta Appennina Modenese  
 Frignano Park (Regional Park of the Upper Modena Apennines)

**Geo-Tourist Map**  
 DI CARAVALLI L. MARINI, G. B.

**INSEANI ENDOGENICI**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

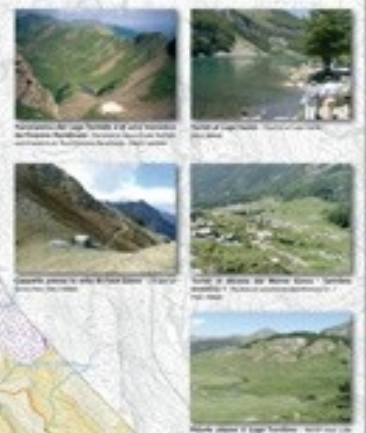
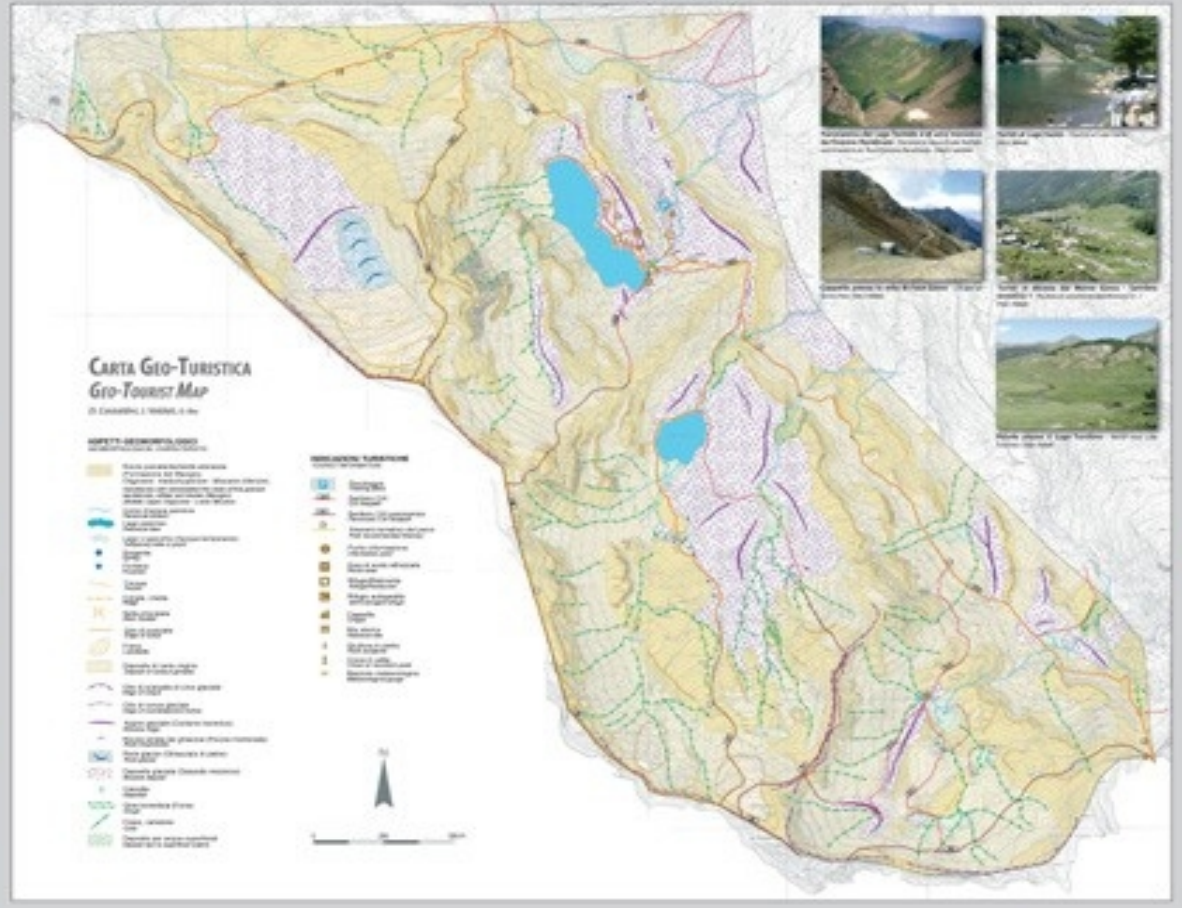
**Excursione Frignano**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

**Punto Informativo e Centro Visite**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

**Informazioni Punti e Fonti Cariche**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

**Cena Geo-Tourist**  
 DI CARAVALLI L. MARINI, G. B.

La carta Geo-Tourist offre un'ampia panoramica panoramica della zona di interesse turistico-ambientale, ed è uno strumento di consultazione per il turista. La carta Geo-Tourist offre un'ampia panoramica panoramica della zona di interesse turistico-ambientale, ed è uno strumento di consultazione per il turista. La carta Geo-Tourist offre un'ampia panoramica panoramica della zona di interesse turistico-ambientale, ed è uno strumento di consultazione per il turista.



**Excursione Frignano**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

**Punto Informativo e Centro Visite**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.

**Informazioni Punti e Fonti Cariche**  
 I. ANELLI D. MARINI G. B.



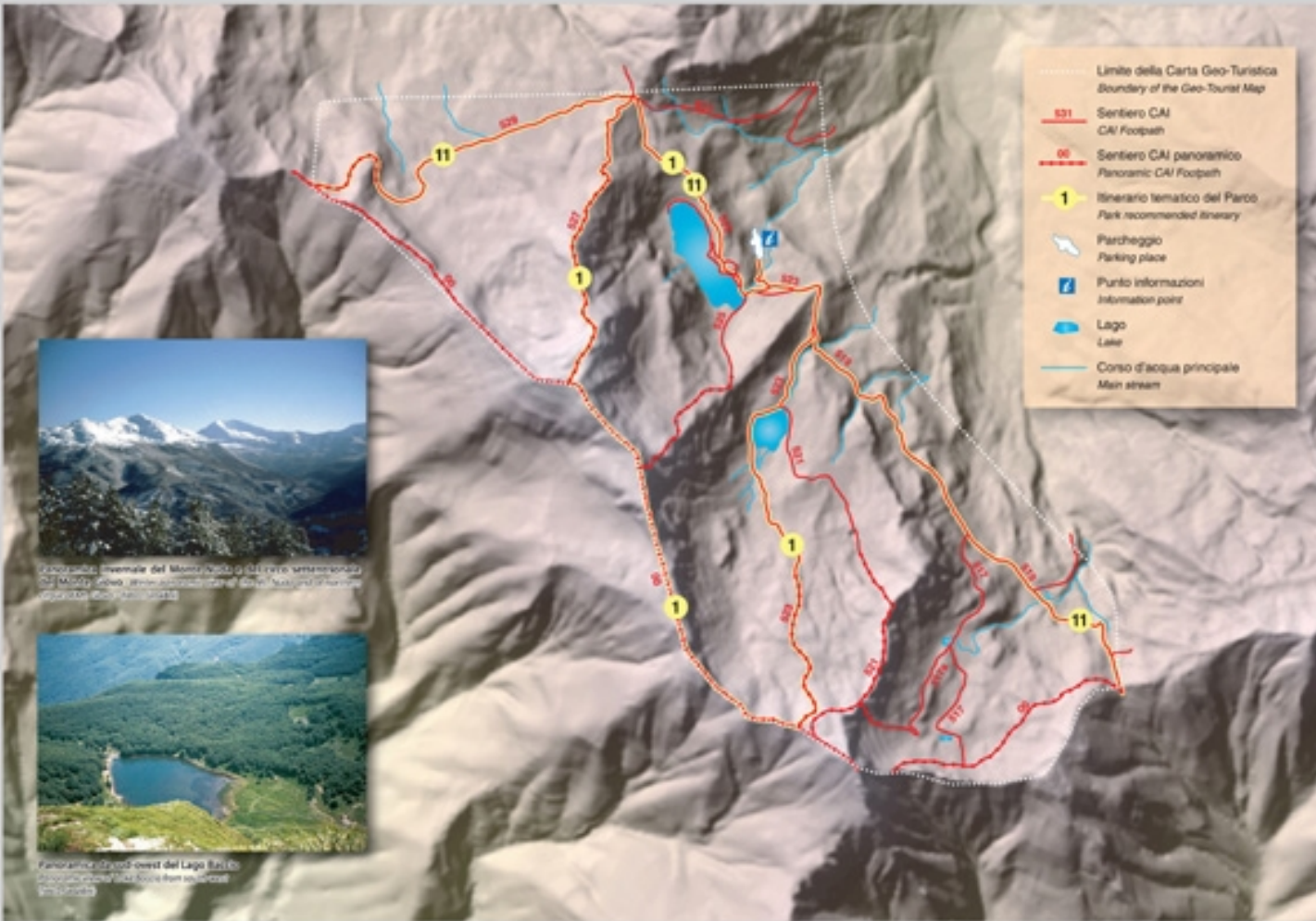
**CASTALDINI D., VALDATI J., ILIES D.C., BAROZZINI E., BARTOLI L., DALLAI D., DEL PRETE C. & SALA L. (2005) – Carta Turistico-Ambientale dell'Alta Valle delle Tagliole, Parco del Frignano. Parco del Frignano, Eliofototecnica Barbieri, Parma - FRONTE**







# MODELLO DIGITALE DEL TERRENO



## MODELLO DIGITALE DEL TERRENO

Di. Res, Di. Castellini, J. Voliani

Il Modello Digitale del Terreno (DTM), elaborato sulla base dei dati altimetrici della Carta Tecnica Regionale (CTR), mostra l'assetto morfologico generale del territorio. Nel DTM risulta la valle delle Tagliole percorsa, da Sud a Nord e da circa 1400 a 1050 m di quota, dall'omonimo torrente che appartiene al bacino del T. Scaltenna. In sinistra idrografica, nella testata della valle, risultano le nicchie di forma arcuata degli ampi circhi glaciali del M. Rondinajo (1.964 m) e del M. Giovo (1.991 m). Il notevole dislivello tra le cime più elevate e il fondovalle sottolinea l'elevata energia del rilievo di questa valle. Sul fondo dei circhi si rinvengono a varie quote depositi glaciali e cordoni morenici che hanno determinato, per sbarramenti del deflusso delle acque, la formazione di laghi e specchi d'acqua. In particolare, risultano il L. Santo (1501 m), dalla singolare forma a "tagliolo", e il L. Baccio (1554 m) di forma "subcircular". L'ampia zona pianeggiante, debolmente inclinata, a nord-ovest del L. Santo corrisponde ad una superficie di strato. I depositi e le forme ai piedi delle scarpate sono legati prevalentemente a processi versanti.



Detriti al piede della scarpata dell'Alfaretto.  
Detritus accumulation at the foot of the Alfaretto scarp. (Di. Res)

## DIGITAL TERRAIN MODEL

Di. Res, Di. Castellini, J. Voliani

The general morphological picture of this territory is effectively provided by the Digital Terrain Model (DTM) which was elaborated by transforming altimetric data from the Regional Technical Map (CTR). On examination, the Tagliole valley can be observed. The Torrent Tagliole, which belongs to the R. Scaltenna basin, flows across this valley from south to north and from 1400 to 1050 m of altitude. On the left hand side of the torrent, at the head of the valley, the wide glacial cirques of Mt. Rondinajo (1964 m) and Mt. Giovo (1991 m) are quite evident. The considerable difference in elevation between the highest peaks and the valley floor witnesses the high relief energy of this valley. At various altitudes, glacial deposits and moraine ridges are found. Owing to the barrage of runoff waters, glacial landforms have determined the formation of lacustrine depressions and ponds. Lake Santo (1501 m), with its typical "beak-shaped" form, and Lake Baccio (1554 m), a sub-circular small impoundment, are of particular interest. The mildly inclined wide flat area north-west of Lake Santo corresponds to a bedding surface. The deposits and landforms found at the foot of the scarpes are mainly the result of slope processes.



















CASTALDINI D., CORATZA P., BARTOLI L., DALLAI D., DEL PRETE C., DOBRE R., PANIZZA M., PIACENTINI D., SALA L. & ZUCCHI E. (2008) – *Carta Turistico Ambientale del Monte Cimone, Parco del Frignano*. Parco del Frignano, Eliofototecnica Barbieri, Parma -

# Carta Geo-Turistica

## ASPETTI GEOMORFOLOGICI

	Rocce arenacee		Crinale, cresta
	Rocce argillose e marnose		Sella principale
	Corso d'acqua principale		Trincea
	Lago perenne o temporaneo		Orlo di scarpata
	Palude		Frana
	Sorgente		Deposito di varia origine
	Fosso, canalone		Grossi massi di varia origine
	Gola torrentizia		Orlo di scarpata di circo glaciale
	Deposito dovuto alle acque superficiali		Deposito glaciale
			Argine glaciale

## INFORMAZIONI TURISTICHE

	Parcheggio		Campeggio
	Sentiero CAI		Rifugio autogestito
	Itinerario tematico del Parco		Fontana
	Pista da sci		Manufatto di interesse storico-culturale
	Impianto di risalita		Oratorio
	Funivia		Area ludica
	Rifugio/Ristorante		Giardino Botanico Esperia
	Area di sosta attrezzata		Osservatorio Meteorologico



Carta Geo-Turistica

# Carta Turistico - Ambientale "Monte Cimone" - retro

## Il Parco del Fucino

Il Parco del Fucino è un'area naturale protetta che si estende su una superficie di circa 100 chilometri quadrati, comprendendo il lago di Fucino e le zone circostanti. È un luogo di grande interesse paesaggistico, culturale e storico, con una flora e una fauna ricche e diversificate. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico.

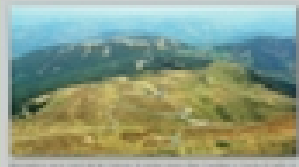
### Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo



Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo  
 Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo  
 Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo

## Monte Cimone del Terreno con Strada Circolare

Monte Cimone del Terreno con Strada Circolare è un'area naturale protetta che si estende su una superficie di circa 100 chilometri quadrati, comprendendo il lago di Fucino e le zone circostanti. È un luogo di grande interesse paesaggistico, culturale e storico, con una flora e una fauna ricche e diversificate. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico.



## Parco Nazionale del Fucino

Parco Nazionale del Fucino è un'area naturale protetta che si estende su una superficie di circa 100 chilometri quadrati, comprendendo il lago di Fucino e le zone circostanti. È un luogo di grande interesse paesaggistico, culturale e storico, con una flora e una fauna ricche e diversificate. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico.

### 1 - "Monte Cimone"

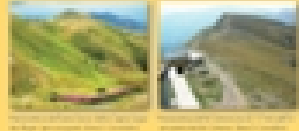


### 2 - "Monte Cimone"



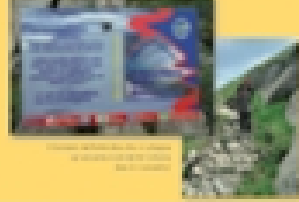
## 10 - "Monte Cimone"

Monte Cimone è un'area naturale protetta che si estende su una superficie di circa 100 chilometri quadrati, comprendendo il lago di Fucino e le zone circostanti. È un luogo di grande interesse paesaggistico, culturale e storico, con una flora e una fauna ricche e diversificate. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico.



## 21 - "Monte Cimone"

Monte Cimone è un'area naturale protetta che si estende su una superficie di circa 100 chilometri quadrati, comprendendo il lago di Fucino e le zone circostanti. È un luogo di grande interesse paesaggistico, culturale e storico, con una flora e una fauna ricche e diversificate. Il parco è anche un importante sito di turismo naturalistico, con numerosi sentieri e percorsi escursionistici. Le attività principali del parco sono la pesca, la caccia e il turismo naturalistico.



## Carta Geo-Tematica

La Carta Geo-Tematica è un'analisi del territorio che mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile. La carta mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali, come la morfologia, il clima, la vegetazione e le risorse naturali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile.



La Carta Geo-Tematica è un'analisi del territorio che mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile. La carta mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali, come la morfologia, il clima, la vegetazione e le risorse naturali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile.



Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo  
 Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo  
 Parco del Fucino - Parco Nazionale del Circeo

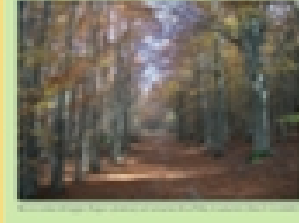
La Carta Geo-Tematica è un'analisi del territorio che mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile. La carta mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali, come la morfologia, il clima, la vegetazione e le risorse naturali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile.

La Carta Geo-Tematica è un'analisi del territorio che mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile. La carta mostra le diverse caratteristiche geografiche e ambientali, come la morfologia, il clima, la vegetazione e le risorse naturali. È un strumento utile per comprendere meglio il territorio e per pianificare lo sviluppo sostenibile.

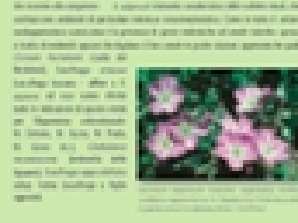
## Fauna e Vegetazione

La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti. La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti.

La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti. La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti.

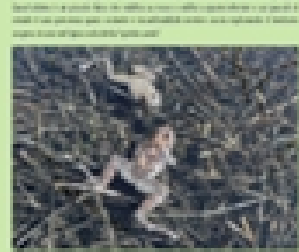


La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti. La fauna e la vegetazione del Parco del Fucino sono molto ricche e diversificate. La fauna include numerose specie di mammiferi, uccelli, rettili e anfibi. La vegetazione è molto varia, con molte specie di piante e arbusti.



## Fauna

La fauna del Parco del Fucino è molto ricca e diversificata. Tra le specie più comuni ci sono il capriolo, il cervo, il cinghiale, il fagiano e il quaglia. Tra le specie più rare ci sono il lupo, il gatto selvatico e il falco pellegrino. La fauna del Parco del Fucino è molto ricca e diversificata. Tra le specie più comuni ci sono il capriolo, il cervo, il cinghiale, il fagiano e il quaglia. Tra le specie più rare ci sono il lupo, il gatto selvatico e il falco pellegrino.



La fauna del Parco del Fucino è molto ricca e diversificata. Tra le specie più comuni ci sono il capriolo, il cervo, il cinghiale, il fagiano e il quaglia. Tra le specie più rare ci sono il lupo, il gatto selvatico e il falco pellegrino. La fauna del Parco del Fucino è molto ricca e diversificata. Tra le specie più comuni ci sono il capriolo, il cervo, il cinghiale, il fagiano e il quaglia. Tra le specie più rare ci sono il lupo, il gatto selvatico e il falco pellegrino.



# Modello Digitale del Terreno

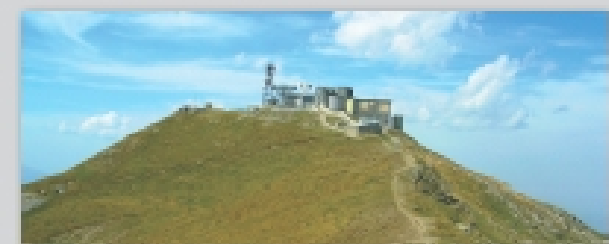
## MODELLO DIGITALE DEL TERRENO CON IMMAGINE SATELLITARE

R. Dobie, G. Pizzoccheri, D. Corbelli

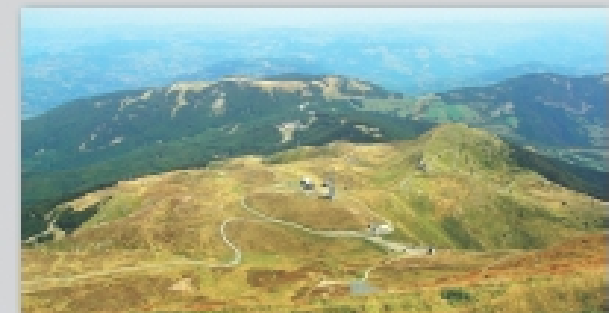
Il Modello Digitale del Terreno (DTM), elaborato dalla Regione Emilia-Romagna, permette di osservare l'andamento morfologico generale del Parco del M. Cimone. La sovrapposizione su tale DTM di immagini satellitari (Quick bird 2003 (©Digital Globe™ 2003, Telesesto per l'Italia) consente inoltre un'analisi complessiva del paesaggio.

In figura risulta il M. Cimone (in passato denominato M. Alpona), che con i suoi 2.165 m, è la cima più alta dell'Appennino Tosco-emiliano. In particolare si può osservare la sua tipica forma piramidale, riconoscibile da molti km di distanza, e la sua posizione dominante sull'alta Appennino. Ben evidenti sono i circhi che dalla cima si dipartono verso ovest (verso Il Balzone e l'Alpe di M. Cimone), sud (M. Cimoncino e M. La Piazza) e nord-est (Cresta di Gallo). Al piede del versante nord risulta il plateau di Pian Cavallaro che forma un gradino tra la vetta del M. Cimone e la zona di La Polle. La rete idrografica, costituita da canali, fossi e corsi d'acqua, si diparte dalla zona sommitale con un chiaro andamento radiale.

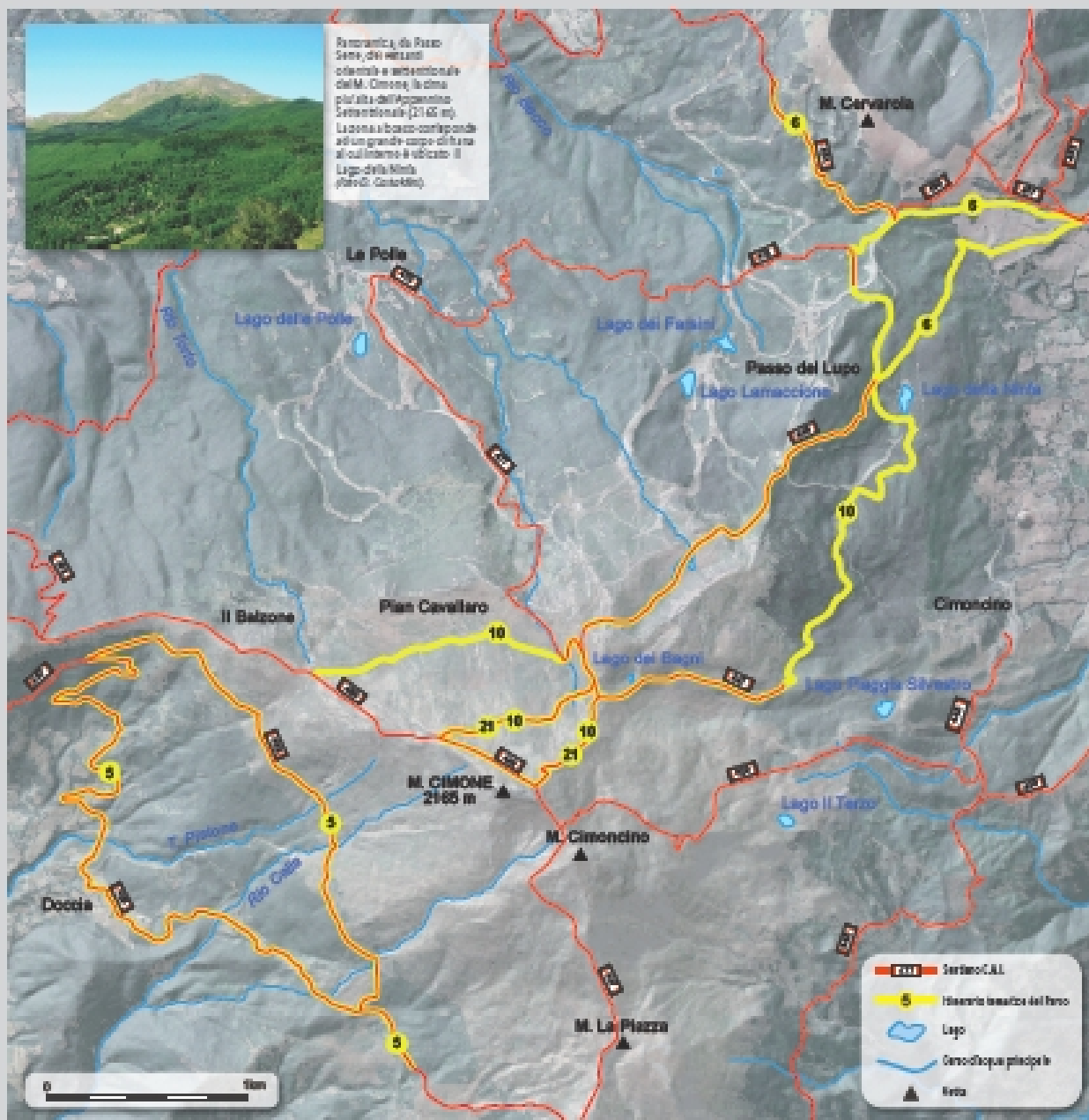
Nell'immagine, la zona in primo piano della quota più elevata si differenzia inoltre per la tonalità più chiara, dovuta alla presenza della prateria e della bughiera a mirtillo, che contrasta con le scoscelate zone a tonalità più scura in cui domina il bosco (a faggi eccollini). All'incirca delle cave a bassocosta chiaramente individuabili, soprattutto nel versante nord, i tracciati delle piste da sci. Infine, sono stati evidenziati i laghi (Lago della Ninta, del Lamaccione, del Fabbio, di La Polle, del Bagni, il Tarzo, e il Poggio Silvestro), i sentieri CAI e i sentieri tematici del Parco del Frignano per consentire di a propria scelta le modalità di sviluppo dei principali percorsi escursionistici e quindi di facilitare la fruizione turistica dell'area.



Panoramica, dal M. Cimoncino, della vetta del M. Cimone su cui spiccano le strutture dell'Osservatorio Meteorologico dell'Aeronautica Militare (Foto: D. Corbelli).



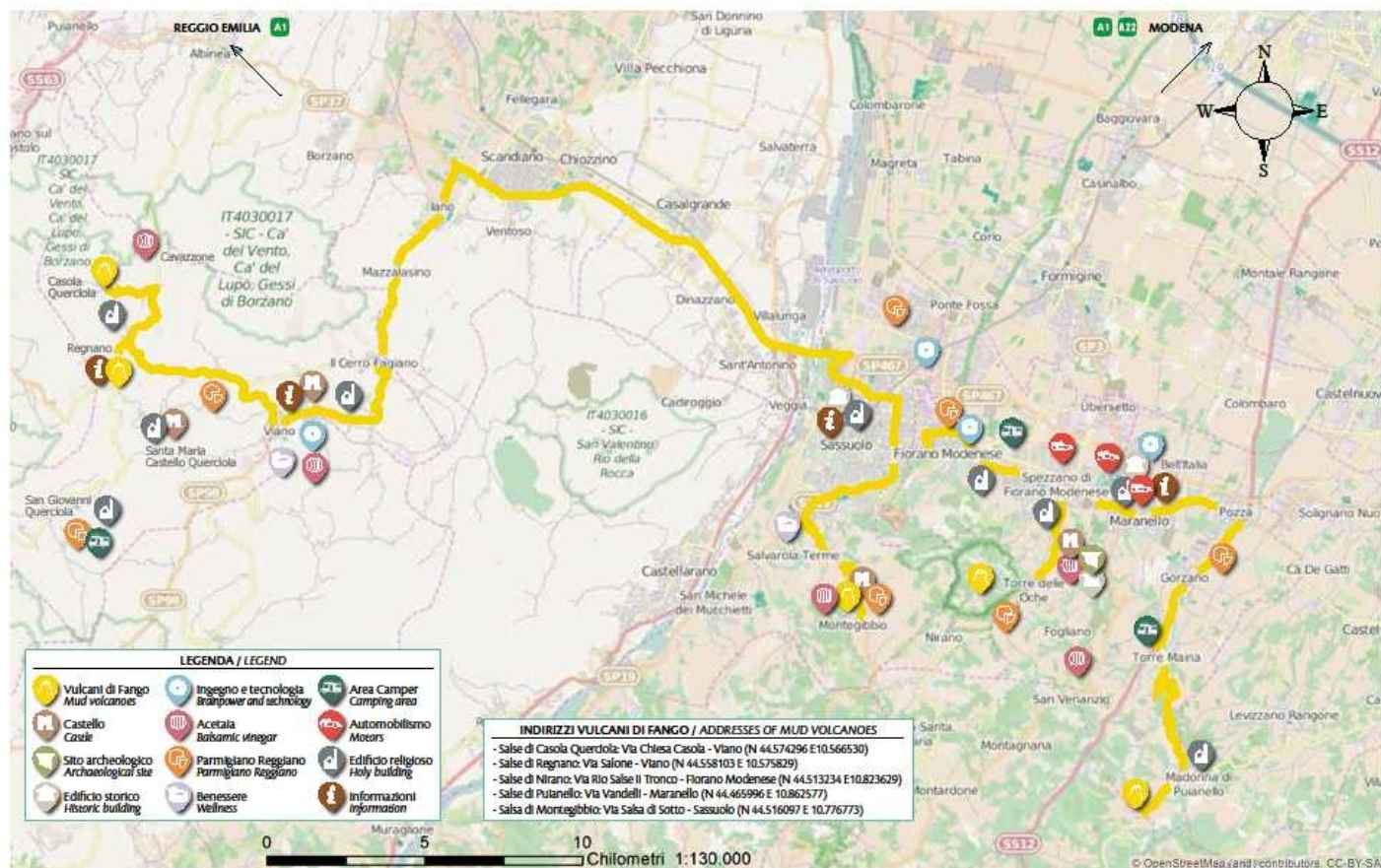
Panoramica verso nord dal M. Cimone. In primo piano, Pian Cavallaro e Cresta di Gallo; in secondo piano, Passo del Lupo e M. Cervarola (Foto: D. Corbelli).



# La Via dei Vulcani di Fango

La *Via dei Vulcani di Fango* è un percorso che collega luoghi ed eccellenze attraverso il fenomeno geologico dei vulcani di fango conosciuto come "Salse" nei comuni di Maranello, Fiorano Modenese, Sassuolo e Viano

VIA DEI  
VULCANI  
DI FANGO  
THE MUD  
VOLCANOES  
ROUTE



PER INFORMAZIONI / FOR INFORMATION

Ufficio Turistico IAT Maranello presso il Museo Ferrari, via Dino Ferrari, 43 - Maranello (MO) aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30 tel. +39 0536 073036 e-mail: iat@maranello.it

Ufficio d'informazione turistica di Sassuolo piazza Garibaldi, 56 - Sassuolo (MO) tel. +39 0536 1844801 e-mail: sassuoloturismo@comune.sassuolo.mo.it

Ufficio Relazione con il Pubblico di Viano via San Polo, 1 - Viano (RE) tel. +39 0522 988321 e-mail: vianoturismo@comune.viano.re.it

www.maranello.it  
www.comune.fiorano-modense.mo.it  
www.comune.sassuolo.mo.it  
www.comune.viano.re.it

Realizzato da / Accomplished by



Con la consulenza scientifica dell'Università di Modena e Reggio Emilia With the scientific expert advice of the University of Modena and Reggio Emilia



COME ARRIVARE / GETTING THERE

**IN AEREO:**  
A1, uscita Reggio Emilia, seguendo le indicazioni per Scandiano/Viano. A1, uscita Modena Nord, seguendo le indicazioni per Sassuolo. A1, uscita Modena Sud, seguendo le indicazioni per Maranello.

**IN TRENO:**  
Stazione AN Reggio Emilia Mediapadana Stazione FS Reggio Emilia Stazione di Scandiano (Viano) Stazione AN Bologna Stazione FS Bologna Stazione di Sassuolo

**IN AUTO:**  
Bologna, G. Marconi (km 50)  
Milano, Madonna (km 237)  
Milano, Linate (km 186)  
Bergamo, Cino di Sesto (km 211)  
Verona, Villafranca (km 117)

# ARTE, BENESSERE E GUSTO

## ART, WELLNESS AND TASTE



La presenza sul territorio di antichi insediamenti, ville e forni romani, sistemi di fortificazioni e castelli, così come palazzi storici ed edifici rurali testimoniano l'indissolubile legame tra questa terra e l'uomo.

In questi luoghi, con la cultura del buon cibo è una risorsa troviamo cantine, caseifici ed acetarie che ci permettono di apprezzare prodotti unici al mondo.

The presence on the territory of ancient settlements, Roman furnaces and mansions, fortification systems and castles, besides historic and rural buildings, proves the lasting bond between this land and its men.

In these places, where the culture of good food has become a resource, we can find wine cellars, dairy farms and balsamic vinegar factories that enable us to appreciate unique worldwide products.

# TECNOLOGIA E INGEGNERIA

## TECHNOLOGY AND TALENT



È in questa terra che sono nati uomini che hanno creato imprese dando vita ad eccellenze uniche al mondo come il mito Ferrari, l'industria ceramica e la meccatronica.

This land gave also birth to some personalities who created unique worldwide famous values, such as the myth of the Ferrari, the ceramic industry and the mechatronics



# VIA DEI VULCANI DI FANGO

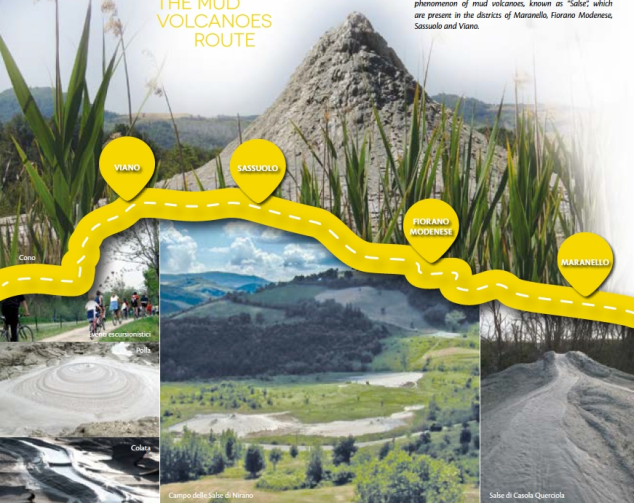
## THE MUD VOLCANOES ROUTE

# VIA DEI VULCANI DI FANGO

## THE MUD VOLCANOES ROUTE

La Via dei Vulcani di Fango è un percorso emozionale che collega luoghi ed eccellenze attraverso il fenomeno geologico dei vulcani di fango, conosciuti come "Salze", nei comuni di Maranello, Fiorano Modense, Sassuolo e Viano.

The Mud Volcanoes Route is an emotional journey that connects places and excellences through the geological phenomenon of mud volcanoes, known as "Salze", which are present in the districts of Maranello, Fiorano Modense, Sassuolo and Viano.



**LEGENDA / LEGEND**

- Vulcani di Fango Mud volcanoes
- Castello Castle
- Sito archeologico Archaeological site
- Edificio storico Historic building
- Ingegno e tecnologia Engineer and technology
- Acetaria Balsamic vinegar
- Parmigiano Reggiano Parmigiano Reggiano
- Benessere Wellness
- Area Camper Camping area
- Automobilismo Motors
- Edificio religioso Holy building
- Informazioni Information

**INDIRIZZI VULCANI DI FANGO / ADDRESSES OF MUD VOLCANOES**

- Salze di Casola Querciola: Via Chiesa Casola - Viano (N 44.574296 E 10.566630)
- Salze di Reggiano Via Salone - Viano (N 44.58103 E 10.57829)
- Salze di Viano Via Rio Salze Il Tronco - Fiorano Modense (N 44.512324 E 10.823209)
- Salze di Piuaniello Via Vandelli - Maranello (N 44.466996 E 10.825277)
- Salze di Montegobbio Via Salza di Sesto - Sassuolo (N 44.516097 E 10.767073)

# AMBIENTE E TERRITORIO

## ENVIRONMENT AND TERRITORY

I Vulcani di Fango sono prodotti dalla risalita in superficie di acqua salata e fangosa fuorimista ad idrocarburi gassosi e liquidi, lungo le faglie e fratture del terreno. Le salze possono prendere forme di cono o di polia a seconda della densità di fango. Il nome Salza - dal latino salus - dipende dall'alto contenuto di sale delle acque fossili, antico retaggio del mare che circa un milione di anni fa occupava l'attuale Pianura Padana.

Il campo delle Salze di Viano è uno dei più importanti d'Italia e tra i più complessi d'Europa. Di minore estensione ma non meno affascinanti e spettacolari sono le salze situate nei comuni di Maranello (località Montegobbio), Sassuolo (località Montegobbio) e Viano (località Casola Querciola e Reggiano). Per tale motivo i Vulcani di Fango di Viano e le specie faunistiche e floristiche presenti, nel 1982 qui è sorta la prima Riserva Naturale dell'Emilia Romagna. Questi paesaggi dal fascino lunare hanno da sempre suscitato l'interesse di studiosi tra i quali lo scienziato Lazzaro Spallanzani che studiò in modo accurato la Salza di Reggiano inserendola nel panorama della storia delle scienze naturali.

The Mud Volcanoes are created by the surfacing of salt water and mud mixed with gas and liquid hydrocarbons along faults and fractures of the ground. These "Salze" may take the shape of a cone or a level pool according to the density of the mud. The name "Salza", from Latin salus - depends on the high content of salt in fossil water, ancient heritage of the sea that about a million years ago was occupying the current Po Valley. The Salze of Viano is one of the most important in Italy and among the most complex in Europe. Less extensive but equally charming and spectacular are the "Salze" located in the districts of Maranello (locality Montegobbio), Sassuolo (locality Montegobbio) and Viano (locality Casola Querciola and Reggiano). To protect the Mud Volcanoes of Viano and the eastern fauna and flora species, the first natural reserve in Emilia Romagna occurred here in 1982. The fascinating lunar landscapes have always attracted the interest of scientists including the famous Lazzaro Spallanzani, who studied accurately the "Salze" of Reggiano, inserting it in the overview of the history of natural science.



# Salse di Regnano (Viano)

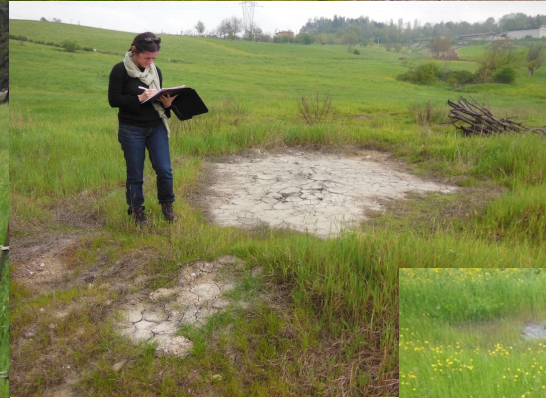


# Salse di Casola – Querciola (Viano)





# Montegibbio (Sassuolo)



# Puianello (Comune di Maranello)



# Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano









**GRAZIE  
PER LA CORTESE ATTENZIONE**

**E....**

**BUONANOTTE**